

ORDINE PROVINCIALE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI ROMA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 1 posto dell'area B per la posizione B1 (ex quinta qualifica funzionale) in prova, del personale dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma.

Art. 1

Posti a concorso

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di un posto della area B – posizione B1 (ex quinta qualifica funzionale) in prova, a tempo indeterminato del personale dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma CCNL Enti Pubblici non Economici, per i seguenti profili professionali:

N. 1 operatore amministrativo;

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a)** cittadinanza italiana, ovvero, in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1994, n. 174, cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- b)** godimento dei diritti politici;
- c)** diploma di maturità; il diploma di maturità estero sarà considerato utile purché riconosciuto equipollente ad uno dei diplomi di maturità italiani; a tal fine la domanda di ammissione al concorso deve essere corredata dal provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente;
- d)** posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e del servizio militare (per i soli candidati di sesso maschile);
- e)** idoneità fisica all'impiego;
- f)** aver prestato attività lavorativa presso un Consiglio di Ordine professionale per almeno sei mesi.

I cittadini di Stati membri dell'Unione Europea diversi dall'Italia devono altresì essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- godimento dei diritti politici anche nello Stato di appartenenza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti dal presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso; quelli indicati alle precedenti lett. a), b) d) ed f) devono essere posseduti anche alla data dell'assunzione.

Non possono accedere all'impiego presso personale dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma:

- coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo;
- coloro che siano stati collocati a riposo da una pubblica amministrazione con i benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, o dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, o dal decreto legge 8 luglio 1974, n. 261, convertito dalla legge 14 agosto 1974, n. 355.

Art. 3

Domande di ammissione - Termine per la presentazione delle domande

I candidati possono presentare la domanda e partecipare al concorso per il profilo professionale indicato nell'art. 1.

Le domande di ammissione al concorso devono essere indirizzate all'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale del Lazio.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al comma precedente. Ai fini della determinazione della data di spedizione fa fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante. Il termine di scadenza per la presentazione ovvero per la spedizione delle domande, ove cada in giorno festivo, è prorogato al giorno seguente non festivo. Saranno comunque considerate fuori termine le domande che, spedite per raccomandata, non saranno pervenute al precitato indirizzo entro il cinquantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale del Lazio. Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche amministrazioni, nella trasmissione delle domande. L'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, non assume alcuna responsabilità, in caso di spedizione per raccomandata, per la mancata o tardiva ricezione delle domande di ammissione al concorso, o per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda deve essere redatta utilizzando l'apposito modulo, o copia di esso, allegato al presente bando

(Allegato n. 1). In detto modulo il candidato, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, autocertifica, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, il possesso dei requisiti e dei titoli previsti dal bando di concorso. La firma in calce alla domanda deve essere in originale; alla domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del citato D.P.R. n. 445/2000.

Nella domanda il candidato deve altresì dichiarare il possesso dei titoli che intende far valutare dalla commissione esaminatrice, purché rientranti tra quelli indicati al successivo art. 5.

L'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, si riserva la facoltà di effettuare accertamenti ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, circa il possesso dei requisiti di partecipazione al concorso e dei titoli dichiarati dai candidati, nonché dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, anche prima del termine della procedura di concorso; a tal fine si potrà procedere ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate nelle domande di ammissione al concorso, nonché sulla documentazione eventualmente prodotta in originale, ovvero in copia conforme all'originale.

L'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, procede all'esclusione dal concorso, ovvero non dà seguito all'assunzione, ovvero provvede alla risoluzione del rapporto d'impiego dei soggetti nei cui confronti accerti la mancanza di uno o più requisiti previsti dal bando.

Per il riconoscimento dei benefici previsti dall'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 («Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»), i candidati portatori di *handicap*, ai sensi dell'art. 3 della medesima legge, devono specificare nella domanda di ammissione al concorso la necessità di tempi aggiuntivi e/o gli ausili per lo svolgimento delle prove del concorso, in relazione allo specifico *handicap* posseduto. A tal fine i candidati devono allegare alla domanda idonea certificazione relativa al suddetto *handicap*, rilasciata dalla struttura pubblica competente. E' anche possibile attestare di essere stato riconosciuto portatore di *handicap* ai sensi del citato art. 3 mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà effettuata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Sulla base di tale documentazione l'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, accerta la sussistenza dei presupposti per la concessione, da parte della commissione esaminatrice, dei suddetti tempi aggiuntivi e/o ausili. Qualora l'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, riscontri la non veridicità di quanto autocertificato dal candidato, procede all'annullamento delle prove dallo stesso sostenute.

Dalla domanda deve risultare il recapito cui l'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, può indirizzare le comunicazioni relative al concorso.

In caso di presentazione di istanze, atti o documenti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare.

Art. 4

Esclusione dal concorso

L'ammissione al concorso avviene con la più ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.

Sono esclusi dal concorso:

- i candidati che hanno spedito o presentato la domanda di ammissione oltre il termine stabilito dal precedente art. 3 o che hanno presentato più domande;
- i candidati che hanno prodotto la domanda di ammissione priva della sottoscrizione autografa;
- i candidati che hanno inoltrato la domanda di ammissione tramite telex o telegramma o telefax;
- i candidati che hanno prodotto la domanda di ammissione dalla quale non risulti il possesso di tutti i requisiti prescritti per l'ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta dal Presidente dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, con provvedimento motivato.

L'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, comunica per iscritto agli interessati il provvedimento di esclusione al recapito indicato nella domanda.

Art. 5

Svolgimento del concorso

Il concorso è articolato in un'eventuale prova preselettiva, nella valutazione dei titoli, in due prove scritte, una prova pratica di informatica ed in una prova orale.

La commissione esaminatrice è nominata dal Presidente dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma.

Le prove del concorso si svolgeranno a Roma secondo le seguenti modalità.

A) Eventuale prova preselettiva

In relazione al numero dei candidati ammessi al concorso, l'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, valuta la possibilità che le prove d'esame siano precedute da una prova preselettiva, effettuata con l'ausilio di sistemi elettronici, secondo il programma e le modalità indicati nel presente bando (Allegato n. 2). La prova è intesa ad accertare il possesso di idonea e specifica preparazione professionale. Sulla base dei risultati della prova preselettiva è formata una graduatoria preliminare e

sono ammessi alla fase successiva della valutazione dei titoli i candidati collocati in detta graduatoria entro il decimo posto per il profilo professionale di cui all'art. 1, nonché i candidati eventualmente classificati *ex aequo* al decimo posto.

La data e la sede di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva sono pubblicati sul sito dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma <http://www.consulentidellavoro-roma.it> entro il 18 settembre 2015. I criteri di svolgimento della prova, preventivamente stabiliti dalla commissione esaminatrice, sono resi noti ai candidati prima dell'inizio della prova stessa.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del precedente art. 4 sono ammessi a sostenere la prova preselettiva con la più ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti richiesti dal precedente art. 2 per la partecipazione al concorso e per l'assunzione.

La pubblicazione sul sito dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, <http://www.consulentidellavoro-roma.it> della data e del luogo di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati ammessi a sostenerla.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva, che sarà reso noto esclusivamente ai candidati che l'hanno superata, a mezzo raccomandata a.r. contenente anche l'indicazione del luogo e data di espletamento delle prove scritte, non è preso in considerazione per la formazione della graduatoria di merito del concorso.

Qualora, tenuto conto del numero dei candidati ammessi al concorso, non sia ritenuto necessario lo svolgimento della prova preselettiva, di ciò verrà data notizia sul sito dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, entro il 18 settembre 2015, comunicando contestualmente le date ed il luogo di svolgimento delle prove scritte. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

Nel caso in cui, per circostanze straordinarie e imprevedibili, si renda necessario, dopo la pubblicazione del calendario della prova preselettiva, rinviarne lo svolgimento, la notizia del rinvio e il nuovo calendario saranno diffusi mediante avviso sul sito dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, entro il 30 settembre 2015.

B) Valutazione dei titoli

Il punteggio massimo attribuibile ai titoli è fissato in punti 10 che verranno attribuiti:

- ai candidati che abbiano prestato servizio presso i Consigli Nazionali o Provinciali degli Ordini e Collegi professionali, nella misura di due punti per ogni semestre di attività lavorativa prestata sotto qualsiasi forma (dipendente, parasubordinata, libero- professionale).

- ai candidati che abbiano prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni, nella misura di un punto per ogni anno di attività lavorativa.

La commissione esaminatrice procederà alla valutazione dei titoli dichiarati dai candidati ed all'attribuzione del relativo punteggio.

C) Prove scritte

Le prove riguarderanno le materie indicate nell'Allegato n. 2 al presente bando.

Nel caso si dovesse tenere la prova preselettiva, la data ed il luogo di svolgimento delle prove scritte saranno comunicati ai candidati ammessi alle prove stesse, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con almeno quindici giorni di anticipo.

Saranno ammessi alla prova orale e pratica i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta almeno 21 punti su 30.

Ai candidati che abbiano superato le prove scritte, sarà comunicata, con raccomandata con avviso di ricevimento e con almeno dieci giorni di anticipo, l'ammissione alla prova orale.

D) Prova orale e pratica

La prova orale è finalizzata all'accertamento delle cognizioni e dei requisiti tecnico-professionali necessari all'espletamento delle funzioni proprie del profilo professionale da conferire e verterà sulle materie indicate nell'Allegato n. 2 al presente bando.

Nella stessa giornata della prova orale i candidati che avranno superato le prove scritte effettueranno la prova pratica di informatica.

Saranno considerati idonei i candidati che nella prova orale avranno riportato la votazione di almeno 21 punti su 30 e nella prova pratica la votazione di almeno 7 punti su 10.

Al termine di ogni seduta relativa alla prova orale ed alla prova pratica la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata; detto elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, verrà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

E) Documenti di identificazione richiesti per la partecipazione alle prove del concorso

Per essere ammessi a sostenere le prove del concorso i candidati devono essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:

- a) carta d'identità;

- b) patente di guida;
- c) passaporto;
- d) porto d'armi

ovvero i documenti di identità e di riconoscimento equipollenti ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I cittadini di Stato membro dell'Unione Europea diverso dall'Italia devono essere muniti di un documento equipollente.

F) Prescrizioni generali concernenti lo svolgimento delle prove

Durante lo svolgimento della prova preselettiva e delle prove scritte non è consentito comunicare con altri candidati, né utilizzare carta, appunti e pubblicazioni di ogni specie, ovvero testi normativi annotati o commentati con riferimenti di dottrina e giurisprudenza, nonché telefoni cellulari, apparecchiature elettroniche o macchine da calcolo. Per lo svolgimento della prova preselettiva non è consentito altresì l'utilizzo di alcun materiale di supporto.

Chiunque non osservi le suddette disposizioni, ovvero quelle impartite in aula, è escluso dalla prova ad insindacabile valutazione della commissione esaminatrice.

I candidati che, per motivi di lavoro, necessitano di un attestato di partecipazione alle prove d'esame, devono darne comunicazione all'incaricato dell'identificazione prima dell'inizio della prova; l'attestato è rilasciato al termine della prova.

G) Avvertenze

Le informazioni relative al concorso saranno reperibili nel sito *Internet* <http://www.consulentidellavoro-roma.it> e potranno essere altresì acquisite telefonicamente presso la Segreteria dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma (tel.: 06/89670177 dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.30 alle ore 12.30).

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, la procedura di concorso si concluderà entro trecentosessantacinque giorni dalla data di scadenza del bando di concorso.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Simone Colucci. Eventuali sostituzioni del responsabile del procedimento saranno rese note attraverso il sito *Internet* <http://www.consulentidellavoro-roma.it>

L'amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, nel rispetto della legge 10 aprile 1991, n. 125.

L'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma non assume responsabilità in ordine alla diffusione di informazioni inesatte da parte di fonti diverse dall'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma stesso.

L'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma non assume inoltre alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento del recapito indicato nella domanda di ammissione al concorso, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 6

Titoli - Graduatorie finali

Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito con l'indicazione dei punteggi conseguiti dai candidati. Il punteggio complessivo è dato dalla somma:

- dei voti riportati nelle prove scritte;
- del voto riportato nella prova orale;
- del voto riportato nella prova pratica;
- del punteggio relativo ai titoli posseduti.

L'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma valuta, ai fini della graduatoria finale, i titoli di precedenza e preferenza e le riserve stabiliti dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, art. 5, commi 4 e 5, e successive modificazioni ed integrazioni, dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso.

Se dopo le prove d'esame e la valutazione dei titoli due o più candidati ottengono pari punteggio, e quindi risultano in graduatoria nella medesima posizione, è preferito il candidato più giovane di età.

L'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma approva le graduatorie finali dei candidati risultati vincitori del concorso e di quelli idonei, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione al concorso ed all'impiego, nonché degli eventuali titoli dichiarati e valutati dalla commissione esaminatrice e conseguentemente dichiara i vincitori del concorso stesso.

In caso di rinuncia del o dei vincitori, l'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma si riserva la facoltà di assegnare ad altro candidato idoneo il posto resosi disponibile, seguendo l'ordine delle relative graduatorie finali.

L'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma si riserva altresì la facoltà di utilizzare le graduatorie nel termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione delle stesse.
La graduatoria del concorso è comunicata solo ai candidati risultati vincitori e pubblicata nel portale dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma

Art. 7
*Documenti per l'ammissione
all'impiego*

Con apposita comunicazione i candidati dichiarati vincitori del concorso (compresi i candidati cittadini di Stati membri dell'Unione Europea diversi dall'Italia) - qualora siano trascorsi sei mesi dalla data di sottoscrizione delle domande di ammissione al concorso, contenenti le dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di partecipazione al concorso stesso e di ammissione all'impiego - sono invitati, sotto pena di decadenza, a presentare, ovvero a trasmettere a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, entro il termine stabilito in detta comunicazione, idonea documentazione comprovante il possesso dei soli stati, fatti o qualità soggetti a modificazione. Di seguito è indicato, salvo eccezione, il tipo di documentazione ammessa, in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, utilizzabile a comprova degli stati, fatti o qualità posseduti:

a) cittadinanza	dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000
b) godimento dei diritti politici (per i cittadini di Stato membro dell'Unione Europea diverso dall'Italia deve essere attestato il godimento dei diritti politici anche in tale Stato)	dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000
c) posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari	dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000
d) assenza di condanne penali	dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000
e) carichi pendenti	dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000
f) misure di sicurezza subite o procedimenti in corso per la loro applicazione	dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000
g) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego, ovvero - per gli invalidi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 - idoneità al servizio (comprovante che la natura e il grado dell'invalidità o mutilazione posseduta non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro).	<u>non attestabile con autocertificazione</u> e quindi documentabile con certificato in bollo rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale, o da un medico militare per i militari (per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione Europea diverso dall'Italia, il certificato deve essere rilasciato da autorità sanitaria corrispondente).

Qualora non siano trascorsi sei mesi dalla data di sottoscrizione delle domande di ammissione al concorso, contenenti le dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei citati requisiti di partecipazione al concorso stesso e di ammissione all'impiego, i candidati dichiarati vincitori del concorso dovranno produrre la sola certificazione indicata alla lettera g).

E' facoltà dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti attestanti stati, fatti e qualità personali soggetti a modificazione debbono essere di data non anteriore a sei mesi dal ricevimento della comunicazione di invito a produrli.

I documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso ed il possesso degli eventuali titoli dichiarati e valutati dalla commissione esaminatrice devono attestare che tali requisiti e/o titoli erano posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati che siano dipendenti pubblici di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, a pena di decadenza, la sola certificazione di cui alla precedente lett. g), nonché copia integrale dello stato

matricolare.

I candidati che siano già dipendenti dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma sono esonerati dalla presentazione di tutti i documenti sopra elencati, ove già contenuti nei rispettivi fascicoli personali.

I documenti prodotti devono essere in regola con le norme sul bollo.

I documenti spediti all'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma oltre il termine stabilito dal primo comma del presente articolo non sono presi in considerazione e comportano la decadenza dal diritto alla nomina in prova. Si considerano prodotti in tempo utile i documenti spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. Ai fini della determinazione della data di spedizione fa fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

Art. 8

Requisiti per l'assunzione - immissione in servizio

Possono accedere all'impiego presso l'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma i candidati che:
- siano in possesso dei requisiti indicati al precedente art. 2;

I vincitori del concorso sono nominati operatori con la qualifica B1 in prova del personale dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, per la durata di quattro mesi e con diritto al trattamento economico della qualifica, e assegnati agli Uffici di Roma.

Il rapporto di impiego del personale in possesso della cittadinanza di Stato membro dell'Unione Europea diverso dall'Italia è regolato tenendo conto delle limitazioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante «Norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni pubbliche».

L'accettazione della nomina a operatore in prova non può essere in alcun modo condizionata.

In seguito al conferimento della nomina di operatore in prova, l'interessato deve presentarsi, entro il termine indicato, presso gli Uffici di Roma dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma. Eventuali proroghe di detto termine sono concesse solo per giustificati motivi.

Il candidato che rinuncia espressamente alla nomina o, in mancanza di giustificati motivi, non prende servizio presso gli uffici di Roma entro il prescritto termine, decade dalla nomina.

Al termine del periodo di prova, il vincitore è nominato in ruolo, previo giudizio favorevole dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova può essere rinnovato di altri quattro mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, è dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

Art. 9

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso l'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, per finalità connesse all'espletamento del concorso e sono trattati in una banca dati automatizzata, con logiche pienamente rispondenti alle predette finalità, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal concorso, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo.

Per il trattamento, da parte dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, dei dati conferiti non è richiesto il consenso degli interessati.

I dati conferiti potranno essere comunicati unicamente alle Amministrazioni Pubbliche nei confronti delle quali la comunicazione risulti necessaria per finalità connesse allo svolgimento del concorso.

Ciascun candidato gode dei diritti riconosciuti dal citato D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, tra i quali il diritto di accedere ai dati che lo riguardano; di far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti; di far cancellare i dati trattati in violazione di legge; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

Titolare del trattamento è l'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma, nei cui confronti possono essere fatti valere i diritti di cui sopra.

Art. 10

Norme richiamate

Il presente bando di concorso, emanato in conformità del Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico del personale dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma, tiene conto delle seguenti disposizioni di legge:

- legge 24 maggio 1970, n. 336, «Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed Enti pubblici ex combattenti ed assimilati»;
- D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748, «Disciplina delle funzioni dirigenziali nelle Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo»;
- legge 14 agosto 1974, n. 355, «Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 8 luglio 1974, n. 261, recante modificazioni alla legge 24 maggio 1970, n. 336, concernente norme a favore dei dipendenti dello Stato ed enti pubblici ex combattenti ed assimilati»;
- legge 28 marzo 1991, n. 120 «Norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi nonché alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l'assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola»;
- legge 10 aprile 1991, n. 125, «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna sul lavoro»;
- legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»;
- D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 «Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche»;
- D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, modificato dal D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693 «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi»;
- legge 15 maggio 1997, n. 127 «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo»;
- legge 12 marzo 1999, n. 68, e successive modificazioni e integrazioni «Norme per il diritto al lavoro dei disabili».
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;
- D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

IL PRESIDENTE

Adalberto Bertucci

All'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro di
Roma,
Via Cristoforo Colombo, 456
00145 Roma

L SOTTOSCRITT_ _____

NAT_ A_____ PROVINCIA _____

RESIDENTE A _____ PROVINCIA _____

ALL'INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ CHIEDE DI PARTECIPARE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A
UN POSTO A TEMPO INDETERMINATO DELLA AREA B – POSIZIONE B1 PER IL PROFILO
PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO IN PROVA, DEL PERSONALE DELL'ORDINE PROVINCIALE DEI
CONSULENTI DEL LAVORO DI ROMA E SCEGLIE TRA LE LINGUE STRANIERE INDICATE DAL
BANDO (INGLESE, FRANCESE O SPAGNOLA) QUELLA PER LA QUALE INTENDE SOSTENERE IL
COLLOQUIO:

_____.

AI FINI DELL'AMMISSIONE AL CONCORSO, ESSENDO A CONOSCENZA DEL TESTO INTEGRALE DEL
BANDO DI CONCORSO, CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL
D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445, PER LE IPOTESI DI FALSITÀ IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI
IVI INDICATE, IL SOTTOSCRITTO DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, AI SENSI DEGLI
ARTT. 46 E 47 DELLO STESSO D.P.R. N. 445/2000, QUANTO SEGUE IN MERITO AL POSSESSO DEI
REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO:

- È CITTADIN___ITALIAN___
se NO, indicare lo Stato di cittadinanza _____;
- GODE DEI DIRITTI POLITICI;
- E'FISICAMENTE IDOEN___ALL'IMPIEGO;
- NELLA SEGUENTE POSIZIONE NEI CONFRONTI DEGLI OBBLIGHI MILITARI (solo per i
candidati di sesso maschile) _____;
- È IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI MATURITÀ' IN:
_____CONSEGUITO IL_____PRESSO _____
_____ [SE IL DIPLOMA È STATO CONSEGUITO
ALL'ESTERO, ALLEGARE IL PROVVEDIMENTO CHE RICONOSCEL'EQUIPOLLENZA];
- HA PRESTATO ATTIVITA' LAVORATIVA CON RAPPORTO DI LAVORO
PER ALMENO SEI

(indicare se dipendente, di collaborazione o libero-professionale)

PRESSO IL CONSIGLIO DELL' ORDINE PROFESSIONALE NAZIONALE o REGIONALE o PROVINCIALE DEI/DEGLI

DAL _____ AL _____

AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI CUI ALL'ART. 5 DEL BANDO DI CONCORSO, CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000 PER LE IPOTESI DI FALSITÀ IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI IVI INDICATE, DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DELLO STESSO D.P.R. N. 445/2000, DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI TITOLI:

- AVERE PRESTATO ATTIVITA' LAVORATIVA CON RAPPORTO DI LAVORO

(indicare se dipendente, di collaborazione o libero-professionale)

PRESSO IL CONSIGLIO DELL'ORDINE PROFESSIONALE NAZIONALE / REGIONALE / PROVINCIALE _____

DAL _____ AL _____

- AVERE PRESTATO ATTIVITA' LAVORATIVA CON RAPPORTO DI LAVORO _____

PRESSO L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA _____

DAL _____ AL _____

AI FINI DELL'ASSUNZIONE, CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000 PER LE IPOTESI DI FALSITÀ IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI IVI INDICATE, DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DELLO STESSO D.P.R. N. 445/2000:

- DI NON AVERE/AVERE RIPORTATO CONDANNE PENALI E DI NON ESSERE/ESSERE STAT _____ SOTTOPOST _____ A MISURE DI SICUREZZA
(IN CASO AFFERMATIVO, INDICARE LE CONDANNE PENALI SUBITE E/O LE MISURE DI SICUREZZA CUI È STAT _____ SOTTOPOST _____)

.....
.....

- DI NON AVERE/AVERE IN CORSO A PROPRIO CARICO PROCEDIMENTI PENALI E/O
PROCEDIMENTO PER L'APPLICAZIONE DI MISURE DI SICUREZZA IN ITALIA O ALL'ESTERO
(IN CASO AFFERMATIVO, INDICARE I PROCEDIMENTI PENALI E/O PROCEDIMENTI PER
APPLICAZIONE MISURE DI SICUREZZA IN CORSO)

.....
.....

- DI NON ESSERE STATO COLLOCATO A RIPOSO DA UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
CON I BENEFICI PREVISTI DALLA LEGGE 24 MAGGIO 1970, N. 336, OVVERO DAL D.P.R. 30
GIUGNO 1972, N. 748, OVVERO DAL D.L. 8 LUGLIO 1974, N. 261, CONVERTITO DALLA LEGGE
14 AGOSTO 1974, N. 355
- DI ESSERE IN POSSESSO DEL SEGUENTE TITOLO DI PREFERENZA O PRECEDENZA
(PREVISTO DAL D.P.R. 9 MAGGIO 1994, N. 487, ART. 5, COMMI 4 E 5, E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI).....

.....

DATA _____

FIRMA [IN ORIGINALE]

[allegare fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000]

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE INVIARE EVENTUALI COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONCORSO

RECAPITI TELEFONICI E DI POSTA ELETTRONICA

EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Soluzione di quesiti, con opzione di scelta fra tre risposte predefinite, una sola delle quali esatta, concernenti: Ordinamento professionale dei Consulenti del Lavoro - diritto pubblico.

PROVE D'ESAME

PRIMA PROVA SCRITTA

per tutti i profili professionali

La prova, a contenuto teorico – pratico, verterà sulle tematiche relative all'attività istituzionale dell'Ente, con particolare riferimento a:

- Ordinamento della Professione di Consulente del Lavoro;
- Codice deontologico del Consulente del Lavoro e regolamenti per il procedimento disciplinare;
- Formazione continua del Consulente del Lavoro;

SECONDA PROVA SCRITTA

per il profilo di "impiegato amministrativo".

La prova, a contenuto teorico – pratico, verterà sulle tematiche attinenti il diritto pubblico ed il diritto del lavoro.

PROVA ORALE

Colloquio avente ad oggetto, oltre alle materie e agli argomenti delle prove scritte, una breve conversazione nella lingua straniera (inglese, francese o spagnola) scelta dal candidato. Nel caso di mancata scelta del candidato, la lingua straniera oggetto del colloquio sarà la lingua inglese.

PROVA PRATICA

Utilizzo del software applicativo di Word-Excel-PowerPoint-Access-Outlook-Internet.